



Argo

22 Gennaio 2014

Genere: Drammatico
Regia: Ben Affleck
Sceneggiatura: Chirs Terrio
Produzione: George Clooney, Ben Affleck, Grant Heslov.
Nazione: USA
Anno: 2012
Durata: 120'

Interpreti

Ben Affleck (Tony Mendez), **Bryan Cranston** (Jack O'Donnell), **Alan Arkin** (Lester Siegel), **John Goodman** (John Chambers), **Clea DuVall** (Cora Lijek)

-  **Tre Premi Oscar : miglior Film, migliore Sceneggiatura non originale, miglior Montaggio.**
-  **Due Golden Globe : miglior Film Drammatico, migliore Regia.**
-  **Numerosi altri premi in festival prevalentemente anglosassoni (UK, USA, ...).**

LA TRAMA

La pellicola, tratta dall'omonimo libro di Tony Mendez e Matt Baglio, narra fatti realmente accaduti a Teheran dopo la rivoluzione iraniana del 1979. Il film si concentra sulla cosiddetta **Canadian Caper (=la burla canadese)**, ossia l'operazione segreta congiunta tra Stati Uniti e Canada – messa in piedi dallo stesso Mendez, funzionario della CIA – per liberare, nell'ambito della crisi degli ostaggi, sei cittadini americani rifugiatisi nell'ambasciata canadese della capitale iraniana. Con il pretesto di girare in Iran un improbabile film di fantascienza, intitolato per l'appunto “Argo”, gli ostaggi vengono raggiunti, forniti di false identità e fatti così rocambolescamente fuggire dalle mani dei determinati e ben organizzati rivoluzionari khomeinisti. Malgrado le diffidenze e le opposizioni manifestate verso il suo piano, l'agente Mendez ottiene il successo e i meritati riconoscimenti ufficiali.

COMMENTO

Argo è un buon film, originale, girato senza spettacolarità, ma con grande competenza tecnica. E' ottimamente interpretato. La sua forza è soprattutto nella storia, in come è narrata e nei valori che sa trasmettere: personali e politici. Argo è infatti -innanzitutto- un'opera di onesta propaganda democratica che veicola orgogliosamente molti valori liberali e puritani della società statunitense come il rischio, la forza che ha ogni singolo individuo, lo sforzo collettivo doverosamente prodigato per i membri della propria comunità, il rispetto per le istituzioni nazionali, le convinzioni verso il ruolo universale dell'America o la netta distinzione di atteggiamento verso ciò che è definito giusto e ciò che è classificato sbagliato. Oltre a ciò, il film offre importanti spunti di riflessione storica su quelle prime fasi della riacutizzazione della contrapposizione tra estremismo islamico e mondo occidentale, la cui escalation è proprio iniziata con quegli episodi del 1979 e che ha poi avuto il suo culmine -oltre 20 anni dopo- con l'Undici Settembre.

La vicenda porta inoltre alla ribalta una fase "debole" della Storia statunitense -spesso identificata con la presidenza Carter- collocata in quella fase di nascenti cambiamenti, poi sviluppatasi negli anni Ottanta, che hanno condotto a quelle profonde trasformazioni sociali, politiche e culturali che hanno ridisegnato, nei decenni successivi, molti scenari dell'intero Pianeta.

Ma, probabilmente, Argo è soprattutto un film sulla forza del cinema, sui media e sulla comunicazione sociale in genere. La vicenda è infatti una metafora delle capacità di manipolazione delle opinioni collettive -in questo caso, a fin di bene- attraverso collaudate tecniche di creazione di notizie e opportune scelte di modalità di rappresentazione della realtà.

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

- ❖ *Il Cinema come luogo della finzione e dell'immaginazione? O della bugia?*
- ❖ *Perché in Iran, in Medio-Oriente e in numerose altre parti del mondo sono così forti i sentimenti anti-americani?*
- ❖ *La vicenda trattata da Argo quali similitudini e quali differenze evidenziano tra la società americana e quella europea in genere e quella italiana in particolare?*
- ❖ *Qual è stato il segreto del successo dell'operazione?*
- ❖ *Che cosa ci può insegnare –come valori e come comportamento- il protagonista, Tony Mendez?*

CURIOSITÀ

- Quel che la Cia, e in particolare Tony Mendez, fece per tirare fuori dall'Iran i sei fuggitivi è rimasto un segreto di Stato fino al 1997, quando Bill Clinton lo dichiarò di pubblica conoscenza e la rivista Wired USA divulgò la storia con l'articolo di Joshua Bearman "How the Cia used a fake Sci-Fi Flick to rescue americans from Teheran". L'articolo diede l'idea a George Clooney del film, poi realizzato -su suo suggerimento- da Ben Affleck.
- La fotografia prevede un film pulito nelle scene ad Hollywood e sgranato e desaturato in quelle a Teheran. Per raggiungere quel particolare effetto è stato usato un trucco tipico dei cineasti indipendenti per risparmiare pellicola. Si tratta di staccare un dente si e uno no dei dentini della pellicola nella macchina da presa. La pellicola va più lenta e ogni fotogramma contiene due immagini. Quando poi in fase di sviluppo si ingrandisce l'immagine per renderla simile a tutte le altre ecco che diventa sgranata. Nel farlo si sono ispirati al film "La battaglia di Algeri".
- *Argo* è stato criticato per alcune spettacolarizzazioni o manipolazioni cinematografica. Tra queste: aver minimizzato il ruolo dell'ambasciata canadese e per aver esagerato il pericolo concretamente corso dai sei americani durante la fuga.
- Le riprese sono state effettuate ad Istanbul (Turchia) e negli Stati Uniti d'America, nelle città di Los Angeles, Washington e all'Aeroporto Internazionale di Ontario.

LA FRASE

"Se vuoi vendere una bugia, lascia che la stampa la venda per te!"

✓ **Prossima serata: 25/1/2014 - Spettacolo Teatrale "Destinatario sconosciuto" tratto dall'omonimo romanzo di Katherine Kressmann Taylor in occasione della Giornata della Memoria 2014.**

✓ **Prossima proiezione: 5/2/2014 – "No - I Giorni dell'Arcobaleno" di Pablo Larrain.**



Il Campo è il Mondo
Vie da percorrere Incontro all'umano